

20 gennaio 2021

Immagini del Futurismo nella collezione digitale del Fondo Reggi

CONDIVIDI



Il travaso delle idee, 11 gennaio 1931, Collezione '900 Sergio Reggi

La rinnovata possibilità di accedere alle immagini digitalizzate dei fondi del Centro Apice dell'Università degli Studi di Milano è una potenziale e straordinaria risorsa per lo studio perché consente di mettere a disposizione della rete materiali rarissimi e al contempo di impostare inediti percorsi di conoscenza relativi a un patrimonio ancora inesplorato. La **sezione futurista della Collezione '900 Sergio Reggi** rappresenta un caso esemplare in questo senso: del patrimonio originario sono **digitalizzati 177 pezzi, soprattutto riviste, opuscoli e manifesti**. Questo nucleo di riproduzioni riveste una notevole importanza per campionatura e per significatività nel panorama dell'**editoria del Futurismo**.

Evidentemente molti potrebbero essere gli approcci a questo patrimonio digitale: tematico, di storia del movimento, di bibliofilia, tipografico, di storia editoriale e dell'illustrazione e per ognuno di questi soggetti si potrebbero portare diversi esempi.

Il tema della **fortuna mediatica di Filippo Tommaso Marinetti** negli anni Trenta è raccontato ai contemporanei in modo a volte comico a volte caleidoscopico sul numero monografico della rivista satirica "Il Travaso delle idee", intitolato "Il Travaso della pasta asciutta organo ufficiale dei mangiatori intelligenti" pubblicata a Roma, nel gennaio del 1931. Sono 12 pagine, visibili, oggi, in rete, dedicate interamente ad una divertita parodia del *Manifesto della cucina futurista* di Marinetti.

Per quanto riguarda la storia dei periodici futuristi è possibile individuare nella collezione digitale "L'Italia Futurista", di fatto l'erede di "Lacerba" per quanto ne abbia preso le distanze, il primo numero di "Il Futurismo" di Mino Somenzi che prende il posto del sintetico bollettino che, dal 1922 al 1931, senza una periodicità fissa, aveva sostituito i volantini informativi del movimento e infine gli altri periodici dello stesso Somenzi: "Sant'Elia" e "Artecrazia". Mentre rappresentano un *unicum* il primo numero di "Mediterraneo futurista", rivista che sostituisce "Ariel" come organo di informazione del futurismo sardo e la presenza di "Nuovo Futurismo", posseduto integralmente, giornale associato alla figura di Antonio Marasco. Essi sono dimostrativi del policentrismo del movimento e di alcuni fenomeni di dissidenza verso Marinetti e la sua gestione del movimento. Il ruolo della tipografia nell'editoria futurista è ormai riconosciuto come fondamentale; che si tratti di composizione, di fregi o di filettature, il Futurismo si è rivelato un creativo laboratorio di sperimentazione grafica. A questa sollecitazione risponde la presenza nel fondo digitale del numero speciale di "Campo Grafico" del 1939 e del numero di "Graphicus" del 1942. Il primo, realizzato con la collaborazione di Cesare Andreoni, è un numero omaggio alla **rivoluzione tipografica futurista a partire dal parolibero marinetiano** per giungere alla poesia pubblicitaria delle pagine di **Fortunato Depero**. Dello stesso artista roveretano sono testimoni i tre fascicoli pubblicati di "Dinamo futurista", dei quali il terzo è interamente dedicato a **Boccioni**. Un ulteriore percorso di scoperta è annodato al profilo del libro d'artista e del libro illustrato: di questa particolare tipologia editoriale si devono segnalare il poco conosciuto *Notti filtrate* di Mario Carli con le illustrazioni di Rosa Rosà e il celebrato e avanguardistico *Poema del vestito di latte* di Marinetti, impaginato e illustrato da **Bruno Munari** per l'Ufficio Propaganda della Snia Viscosa.



Mediterraneo futurista, numero 1/27 marzo 1938, Collezione '900 Sergio Reggi

Queste prime interrogazioni, pur nella limitata campionatura, rivelano molteplici chiavi di interpretazione e impiego dei materiali futuristi a stampa, dando un'idea delle opportunità di ricerca che si possono incrociare attraverso le risorse digitali e non della Collezione '900 Sergio Reggi.

Paolo Rusconi
Centro Apice
Università degli Studi di Milano

PER VEDERE LE DIGITALIZZAZIONI DELLA
COLLEZIONE '900 SERGIO REGGI CLICCA QUI

Altro da news ed eventi

Convegni e seminari

09 MARZO 2022

I Seminari di Apice: "Giornali e comunicazione dei saperi nel Settecento"

Che cos'è il giornalismo culturale nell'Europa del Settecento? In che lingue si esprime? Quale spazio ha ancora il...

Scopri di più

Opinioni

31 GENNAIO 2022

Le digital humanities per la valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico

Anche la seconda edizione del master in Digital humanities dell'Università degli studi di Milano ha visto il coinvolgiment...

Scopri di più

Varie News

31 GENNAIO 2022

Master Digital Humanities: due nuovi siti per i fondi di Apice

Sono online, grazie al lavoro di tre tirocinanti del master in Digital humanities dell'Università degli studi di...

Scopri di più

Opinioni

31 GENNAIO 2022

Archivio Nino Besozzi: un viaggio nello spettacolo italiano dagli anni Venti agli anni Sessanta

I 29 volumi che costituiscono l'archivio "Nino Besozzi" (Milano, 1901-Milano, 1971), meticolosamente...

Scopri di più

< Torna a news ed eventi